

Bruxelles, 24 aprile 2025
(OR. en)

7947/25

JEUN 50
DISINFO 28
AUDIO 22
JAI 492

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Disinformazione, manipolazione e minacce nel ciberspazio e relativo impatto sulla vita dei giovani – <i>Dibattito orientativo</i>

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 12 maggio 2025.

**"Disinformazione, manipolazione e minacce nel ciberspazio e relativo impatto
sulla vita dei giovani"**

La trasformazione digitale della società ha creato sia opportunità che sfide per i giovani. In tutta Europa le tecnologie digitali hanno ridefinito la comunicazione, l'istruzione, l'accesso all'informazione e l'impegno civico.

Sebbene promuovano l'apprendimento, la connettività globale e la partecipazione in vari ambiti della vita, tali progressi comportano anche rischi significativi, in particolare disinformazione, manipolazione delle informazioni e minacce online.

La disinformazione, ossia la diffusione deliberata di contenuti falsi o fuorvianti, è diventata un problema pervasivo, notevolmente amplificato dalle piattaforme online. Gli algoritmi progettati per massimizzare il coinvolgimento spesso privilegiano i contenuti sensazionalistici rispetto all'accuratezza, promuovendo un ambiente in cui le narrazioni false e dannose si diffondono rapidamente.

Le tattiche manipolative, come il targeting algoritmico e le camere dell'eco, insieme ai rischi di uso improprio delle tecnologie di IA generativa, inaspriscono tali sfide. I giovani si trovano spesso di fronte a contenuti che rafforzano le loro convinzioni e i loro pregiudizi esistenti, limitando quindi l'esposizione a prospettive diverse. Questa frammentazione digitale alimenta la polarizzazione e indebolisce la fiducia sociale; prendere decisioni informate risulta quindi più difficile.

Tale tendenza mina la fiducia nelle istituzioni democratiche e pertanto i giovani hanno difficoltà a individuare le fonti credibili e i contenuti manipolati e falsi. Le conseguenze possono essere gravi e influenzare la percezione di questioni critiche quali le elezioni, i cambiamenti climatici e la salute pubblica, nonché portare al disimpegno o alla radicalizzazione online.

Oltre alla disinformazione, i giovani sono esposti a rischi crescenti di bullismo online, incitamento all'odio e radicalizzazione online. L'anonimato offerto da internet favorisce le molestie e la manipolazione consentendo agli autori una responsabilità minima. Tali minacce hanno un profondo impatto sulla salute mentale, contribuendo all'ansia, alla depressione e, in casi estremi, all'autolesionismo.

L'esclusione digitale aumenta la vulnerabilità alle minacce online. È essenziale garantire la parità di accesso a risorse digitali di alta qualità e basate su informazioni accurate, in particolare per i giovani provenienti da contesti svantaggiati. L'impegno dell'UE a favore dell'inclusione e dell'uguaglianza deve riguardare anche le iniziative di alfabetizzazione digitale, garantendo che tutti i giovani possano navigare in sicurezza nell'ambiente online e siano dotati delle capacità di pensiero critico necessarie per compiere scelte informate online.

Per rafforzare le istituzioni democratiche e promuovere l'informazione dei giovani, è necessaria un'azione coordinata a livello sia degli Stati membri che dell'UE. Per affrontare tali sfide sono fondamentali iniziative quali il piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, la futura tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali, la strategia dell'Unione in materia di preparazione, il futuro scudo europeo per la democrazia e il piano d'azione dell'UE contro il bullismo online.

Sono tuttavia necessarie ulteriori misure per:

- dotare i giovani di pensiero critico e di alfabetizzazione digitale e mediatica;
- incoraggiare la partecipazione dei giovani alla definizione delle politiche nazionali e dell'UE contro la manipolazione delle informazioni online;
- sviluppare solidi strumenti a livello dell'UE per rafforzare la resilienza dei giovani alla disinformazione.

Alla luce di quanto precede, i ministri sono invitati a riflettere sui seguenti quesiti orientativi.
Chiediamo cortesemente che gli interventi siano limitati a un massimo di tre minuti.

1. *In che modo gli Stati membri possono dotare meglio i giovani delle competenze digitali, del pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica necessari per valutare i contenuti online e rafforzare la resilienza alla disinformazione e alla manipolazione nell'ambiente digitale?*
2. *A livello dell'UE, quali strumenti e azioni possono rafforzare la resilienza dei giovani alla disinformazione e alla manipolazione online, promuovere un utilizzo positivo e responsabile degli strumenti digitali e preparare meglio i giovani a una partecipazione democratica informata e attiva nell'era digitale?*